



COMUNICATO STAMPA 15 MARZO 2019 CARCERE GENOVA Pontedecimo

Carceri – A Pontedecimo raggiunta capienza massima nel femminile
PAGANI : Uno strazio - presente una bambina di 30 mesi e una detenuta incinta

“ Apprendere che in un qualsiasi istituto penitenziario della Penisola, di questi tempi tempi, la presenza di bambini in carcere , rappresenta di per se una vera sofferenza per le degradanti ed incivili condizioni di detenzione e per le infamanti condizioni di lavoro. Visitare un carcere che ospita sezioni per mamme-detenute con annessi nidi, è uno strazio“

Questo il commento di **Fabio PAGANI , Segretario Regionale della UIL PA Penitenziari**, dove oltre ad aver raggiunta la capienza massima ovvero 82 detenute presenti - è presente una bambina di 30 mesi figlia di G.W.D. classe 1996 detenuta per reati (furto e ricettazione) e una detenuta in stato di gravidanza di mesi 6 (sei) italiana S.S. (dentro per per furto) .

Impegni disattesi dal Governo e dal parlamento, occorre legiferare in materia di bimbi – detenuti - lo sguardo di quella bambina chiusa nel nido di Pontedecimo rappresenta delle vere stilette al cuore . Faccio un appello ai politici perché questa barbarie dei bimbi in carcere abbia immediatamente a cessare. Un Paese non può considerarsi civili se costringe i bambini ad una ingiusta detenzione . Mi appello – continua PAGANI - con fervore agli amministratori di GENOVA : al Sindaco, al Presidente della Regione , al Vescovo, alle associazioni di volontariato perché possano sinergicamente individuare con l’Amministrazione Penitenziaria una soluzione che liberi quegli innocenti dall’affronto delle sbarre. Le norme consentono di de localizzare in ambienti esterni, sebbene protetti, le mamme detenute. Auspico che ciò possa avvenire anche per la mia città - Il Carcere di Genova Pontedecimo , soprattutto il reparto femminile rischia un lento ed inesorabile degrado causa un sovrappopolamento della stessa e l’emergenza per le scarse dotazioni organiche - conclude il sindacalista della UIL ”